

3° Report dell'Osservatorio Nazionale dell'Associazione Lavoratori Stranieri del Movimento Cristiano Lavoratori (ALS MCL) sullo Sfruttamento lavorativo, sul Caporalato e sull'Intermediazione Illecita.

Il presente documento – in continuità con il primo e il secondo report che analizzavano il fenomeno dello sfruttamento lavorativo, del caporalato e dell'intermediazione illecita nel periodo compreso tra maggio e dicembre 2024 – fornisce una sintesi delle principali attività ispettive svolte dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza e dall'Ispettorato del lavoro nel periodo compreso tra gennaio e aprile 2025.

Principali Dati Rilevati dalle attività ispettive riportate

Aziende controllate: Verificate decine di aziende in 10 regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Veneto, Marche, Puglia, Umbria, Friuli Venezia Giulia). Il settore agricolo rappresenta oltre il 40% delle operazioni, seguito dall'industriale/tessile (circa 25%), edile (15%) e dai servizi commerciali/ristorazione (10%).

Lavoratori coinvolti: oltre 136 di cui 75 senza contratto, 6 senza permesso di soggiorno e 2 minorenni.

Provvedimenti giudiziari: Numerosi provvedimenti giudiziari, che comprendono sospensioni dell'attività imprenditoriale, denunce penali, ammende, sequestri preventivi e, in alcuni casi, arresti o misure interdittive personali.

Regioni controllate: 10 regioni interessate, tra cui Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Veneto, Marche, Puglia, Umbria e Friuli-Venezia Giulia.

Violazione del Testo Unico sulla sicurezza e sul lavoro nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.

Sfruttamento lavorativo, intermediazione illecita (caporalato) e lavoro irregolare nelle regioni Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto.

Sfruttamento della prostituzione nella regione Emilia-Romagna.

Vendita prodotti contraffatti nelle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

Conclusioni

Il fenomeno dello sfruttamento lavorativo e del caporalato si conferma **esteso, organizzato e trasversale ai settori produttivi**. Le **irregolarità strutturali** nel mercato del lavoro italiano richiedono il rafforzamento della vigilanza e l'applicazione piena della **Legge 239/2024**, volta a tutelare le vittime e regolare i flussi migratori.

I dati riportati provengono da una pluralità di fonti, tra cui diverse testate giornalistiche.